

# Il censimento delle legature medievali in Gran Bretagna

*Un progetto ambizioso che pone al centro dell'indagine gli aspetti "strutturali"*

di Jenny Sheppard

**È** noto da molto tempo che gli studiosi di ogni tipo che usano i libri medievali necessitano di informazioni sulla loro costruzione per poter sviluppare al meglio le loro ricerche. La composizione dei fascicoli e l'impaginazione, i dettagli sulla foratura e la rigatura, per esempio, vengono ora regolarmente annotati nelle descrizioni dei manoscritti. Ma fino a pochi anni fa l'interesse della legatura era prevalentemente rivolto alla decorazione delle coperte.

A partire dagli studi pionieristici sullo sviluppo dei metodi e delle tecniche di legatura effettuati all'inizio di questo secolo — condotti per esempio da Berthe van Regemorter in Belgio, Karl Christ in Germania e Roger Powell e Graham Pollard in Inghilterra —, l'interesse per la legatura è andato crescendo. È un ricco campo di studio e una parte integrante della storia del libro. Ma una conoscenza più ampia della struttura del libro può essere importante anche per lo studioso impegnato in qualsiasi campo della ricerca su testi, scritti, illustrazioni e decorazioni contenute nel libro medievale, nonché sulle biblioteche medievali. Il grande problema dell'indifferen-



za per la legatura ha portato in passato alla distruzione indiscriminata delle strutture interne come di quelle esterne dei libri medievali. Nelle pratiche di conservazione dei testi, le legature medievali sono state spesso non solo sostituite ma buttate via. Quando sono stati buttati anche i fogli finali, ogni traccia dell'antica struttura ed ogni testimonianza sulla provenienza dei manoscritti di fatto sono andati perduti per sempre.

## Il progetto di censimento

Come una tappa verso il riequilibrio delle vecchie carenze e verso una crescente consapevolezza tra gli studiosi, così come tra i possessori, dell'enorme importanza delle antiche legature, è stato concepito un progetto di censimento dei libri occidentali fino al 1500 da effettuarsi nelle biblioteche britanniche in possesso di almeno una legatura medievale. La prima fase comprende la realizzazione del censimento nelle biblioteche di Cambridge, nonché la produzione e distribuzione di un opuscolo, *Una guida al censimento delle legature medievali fino al 1500 conservate nelle biblioteche inglesi* —, che accom-

pagna il progetto. Si dirà più avanti di questo opuscolo.

Uno degli obiettivi principali del progetto è la formazione di una lista delle legature occidentali fino al 1500 presenti nelle collezioni inglesi. La delimitazione al 1500 vuol significare che un gran numero di libri compresi nell'indagine possono essere libri a stampa o contenere documenti stampati. I risultati del censimento ci metteranno in condizione di dire per la prima

volta e con un buon grado di certezza quanti ce ne sono e dove sono. La principale ragione per mettere mano a tale iniziativa è che l'informazione è conoscibile ma, al momento, non conosciuta. I cataloghi correnti di manoscritti e incunaboli delle biblioteche inglesi sono spesso molto vecchi e totalmente silenti riguardo alle legature. Il 1500 è, ovviamente, una delimitazione arbitraria. Come ogni progetto, questo doveva essere delimitato, anche se solo per fini pratici e, come i lettori di questa rivista sapranno, il 1500 è generalmente accettato come "terminus ante quem" dei primi libri stampati o "incunaboli". Tuttavia il senso comune spingerebbe alla cautela, e una recente ricerca ha confermato che i materiali e le tecniche medievali continuarono ad essere usati, sebbene non esclusivamente, per 25 o più anni dopo il 1500. Sarebbe quindi più corretto dire che il censimento riguarderà le strutture medievali di libri nei quali il 1500 costituisce la data di scrittura o di stampa del loro ultimo capitolo. Certamente sono presenti "vizi" di conclusioni od omissioni, ma si potrà porvi rimedio nel corso di ulteriori ricerche.

Il progetto riguarda solo le legature occidentali; quelle orientali sono molto diverse: così come la loro storia. Un censimento delle legature orientali dovrebbe essere effettuato in maniera diversa e non sarebbe sensato cercare di includerlo nella presente indagine. Potrà costituire un progetto futuro.

### **Come si effettuerà il censimento**

Sulla base di accordi con i proprietari e i direttori di biblioteche e archivi, la cui autorizzazione dovrà essere richiesta singolarmente, il censimento verrà effettuato dagli stessi ricercatori o estensori del

progetto. Essi avranno unicamente bisogno di uno spazio piuttosto ampio con un tavolo ben illuminato per lavorare. L'identificazione dei libri e delle collezioni in possesso di una legatura medievale è, ovviamente, fondamentale.

Laddove, come nel caso di molte collezioni a Cambridge, è già stato pubblicato o è disponibile sul posto un catalogo o una lista di tali manoscritti e incunaboli, questo costituisce un ottimo punto di partenza. Laddove invece tali strumenti non sono disponibili, l'identificazione delle legature di interesse per il progetto dovrà essere condotta collezione per collezione. In alcune piccole biblioteche o archivi, potrebbe essere consentito al ricercatore l'accesso diretto ai rispettivi depositi. In altre, un aiuto chiesto ai membri dello staff per l'identificazione dei libri può essere un modo per venire a contatto con il problema e la *Guida al censimento* è un utile supporto in tali situazioni.

In assenza di tutto, il ricercatore dovrà chiedere in visione ciascun libro rispettando le regole della collezione interessata, e identificare i libri a suo giudizio pertinenti. Gli svantaggi di tale metodo per il progetto — ed anche per gli stessi libri — sono abbastanza chiari e noi speriamo che non sia necessario seguire questa lunga procedura. Se non ci fossero alternative, probabilmente dovremo escludere quella collezione dal censimento, almeno per il presente.

### **La scheda di censimento**

La scheda che i ricercatori utilizzeranno richiede informazioni solo intorno a pochi elementi delle legature medievali di tipo occidentale. La scheda è costituita da due facce. Sulla prima (in aggiunta all'indispensabile informazione bibliografica e amministrativa), sono elencati alcuni elementi della legatura —

Coperta, Assi, Supporti di cucitura, Forma del dorso, Tagli delle carte, Fogli terminali —, con sottosezioni o sottotitoli di vario genere che consentono il raggruppamento di specifici dati informativi. (La scheda segue l'ordine degli elementi della legatura così come appaiono al lettore, in primo luogo la coperta).

La maggior parte dei quesiti sulla scheda può essere soddisfatta mediante lo sbarramento di una o più caselle in ciascuna sezione. Sotto alcuni titoli, quali "accessori metallici", "fermagli" e "nervi", si richiede al ricercatore di indicare il numero di ciascun componente nelle rispettive caselle. Queste ultime sono più grandi di quelle a semplice sbarramento, in quanto tengono conto dei diversi tipi di risposta. Sotto i titoli "accessori metallici", "fermagli" e "fogli terminali" sono previste due colonne di caselle, indicate come F (*front*, davanti) e B (*back*, dietro), in modo che le differenti condizioni della parte frontale e dorsale delle coperte possano essere chiaramente e facilmente annotate. Infine il ricercatore è chiamato a sbarrare le caselle che si riferiscono alle condizioni strutturali della legatura e all'esistenza di eventuali fotografie di essa. Caselle riferite alle voci "nessuno", "perduto", e "altro" completano i titoli nelle sezioni di pertinenza. Nella maggior parte delle sezioni è prevista la possibilità di brevi annotazioni esplicative su una linea appositamente evidenziata, generalmente associata alla casella sotto la voce "altro". Una breve nota aggiuntiva può essere effettuata praticamente in tutte le sezioni su linee contrassegnate con un asterisco.

La faccia posteriore della scheda offre la possibilità di evidenziare i dettagli di una legatura in modo diverso.

Entro il tempo limite di 30 minuti per ciascuna legatura, il ricercatore deve effettuare un disegno il più possibile dettagliato delle quat- ➤

tro superfici della coperta, schematicamente già predisposto sulla faccia posteriore della scheda. Questo consente di registrare una maggior quantità di informazioni, e la consuetudine di disegnare affina l'osservazione del ricercatore. Gli schizzi non devono essere considerati in scala ma solo indicativi di relazioni approssimative e, del resto, non hanno importanza le dimensioni del libro, essendo ciascuna riportata sul disegno schematizzato.

### Una nota sulla cucitura

Sulla prima faccia della scheda non ci sono quesiti in merito alla cucitura, anche se questa è il cuore della legatura e proprio la struttura è alla base del progetto. La ragione di questo sta nel fatto che noi non vogliamo con la didattica o con l'esempio, incoraggiare i lettori di libri medievali — che possono usare la *Guida al censimento* come punto di partenza per imparare ad osservare e descrivere le legature — a perseguire un'investigazione potenzialmente dannosa sul dorso e sulle pieghe del dorso per ricavarne informazioni. Tuttavia, quando l'informazione sulla cucitura è disponibile come nel caso di un dorso ormai solo parzialmente coperto, si può riportarne il disegno sulla scheda. Scopo del progetto è di favorire questo tipo di approccio non invasivo per descrivere la legatura.

### Procedure e sviluppo

Il primo stadio del progetto (il censimento nelle biblioteche di Cambridge e la preparazione e pubblicazione della *Guida al progetto*) si sta sviluppando con il mio apporto a part-time in qualità di coordinatore. La scheda di censimento si sta dimostrando funzionale, anche se un qualche miglioramento dovrà essere apportato nella prossima

ristampa. I cambiamenti da effettuare riguardano tutti (eccetto due) il modo in cui registrare i dati piuttosto che la tipologia dei dati stessi. Le modifiche sono già state incorporate nella versione di scheda riprodotta sulla *Guida al censimento* pubblicata nell'estate 1997.

Secondo la mia esperienza, un tempo di 30 minuti da dedicare a ciascun libro è senz'altro adeguato. Può però capitare che una legatura si presenti molto complessa e interessante e che richieda più tempo per essere riprodotta graficamente sulla scheda; è buona norma tuttavia recuperare ogni "surplus" di tempo impiegandone di meno sugli altri volumi. Questa stretta osservanza del tempo limite diventerà essenziale una volta che il progetto sarà completamente operativo, al fine di mantenere un ritmo di lavoro che renda il progetto fattibile sul piano finanziario e ne assicuri il completamento nel tempo previsto. La prima faccia della scheda è facile e veloce da riempire e l'informazione qui raccolta comprende i dati essenziali che saranno computerizzati. Questa informazione può essere perfezionata e sviluppata nello schema tracciato sulla parte posteriore della scheda. Nel corso del mio lavoro sul censimento io ho adottato pochi segni convenzionali che ritengo utili e immediati: una linea continua indica gli elementi completamente visibili; sono invece tratteggiati gli elementi disposti sotto altri strati, per esempio sotto la coperta, o la collatura, oppure le impressioni o i contorni di elementi andati perduti. I resti di spilli o di chiodi sono evidenziati con tondi pieni; i fori con cerchi vuoti. A meno che non si tratti di un libro piccolo, integro e non suscettibile di danni durante l'uso, io preferisco prendere subito nota degli aspetti relativi alla coperta anteriore su entrambe le facce della scheda. Poi annoto le nervature e rigiro il libro usando sostegni di gomma-

piuma invece di afferrarlo direttamente. Solo dopo averlo accuratamente ruotato in modo che la coperta sia ben visibile, allora riprendo la procedura. Questi accorgimenti riducono al minimo le manipolazioni sul libro. Se la superficie interna delle assi è nascosta da restauri recenti, o se la coperta è troppo rigida per consentire un'apertura adeguata, si annotano questi particolari senza completare graficamente lo schema. La disposizione di impronte, segno o altro è la più semplice da evidenziare e richiede annotazioni con pochissimi dettagli. Ciò in quanto il progetto è finalizzato alla struttura; del resto gli elementi decorativi, la loro origine, uso, disposizione ecc. sono stati per decenni oggetto di estese e profonde investigazioni. L'unico modo in cui si potrebbe ulteriormente sviluppare la nostra analisi sarebbe la riproduzione a ricalco (*frottis*) della decorazione di ciascuna coperta, il disegno, la descrizione di ciascun segno ecc. ma i tempi prestabiliti non consentono di farlo.

### La guida al censimento

Il progetto di censimento ha un secondo (ma non secondario) fine, che è quello di aumentare la consapevolezza — fra possessori, studiosi, lettori, comunque a contatto con i libri medievali — del valore di testimonianza che racchiudono queste strutture e della vitale importanza di trattarle in maniera appropriata. L'opuscolo che accompagna il progetto, *Una guida al censimento delle legature medievali occidentali fino al 1500 presenti nelle biblioteche inglesi*, è integrato con disegni e fotografie, alcune delle quali a colori. Una funzione essenziale dell'opuscolo (che sarà distribuito gratuitamente a tutte le biblioteche che possiedono libri con legature medievali) è di aiuta-

re i possessori, che probabilmente non sono degli esperti, ad identificare tali libri, che dovranno poi essere esaminati dai ricercatori. L'opuscolo inoltre costituisce una guida per poter descrivere con relativa facilità gli elementi osservabili delle legature medievali costituendo così, anche per i non esperti, un punto di partenza per lo sviluppo di conoscenze più approfondite. In tal modo i lettori di libri medievali, praticando l'osservazione e la descrizione di elementi facilmente accessibili di queste legature, si renderanno conto di aver acquisito la capacità di interpretare segni o impressioni, lasciati spesso sui fogli di guardia da legature più antiche, fino a tentarne una possibile "ri-costruzione".

Le legature perdute lasciano tracce; richiedono solo un occhio pratico e consapevole per essere riportate in vita. E vivendo, anche se solo sulla carta, esse si rivelano tuttora fondamentali per la storia del libro. La scheda di censimento e l'opuscolo sono strettamente connessi: l'uno è la spiegazione della scheda; l'altra è lo strumento dell'opuscolo. I piccoli numeri apposti sulla scheda a destra di ogni colonna rimandano l'utente alla sezione e al paragrafo dell'opuscolo dove si trova la spiegazione di quanto richiesto. Una riproduzione della scheda è inserita nell'opuscolo.

### **Altre considerazioni**

Fin dall'inizio ci siamo posti come obiettivo primario l'accurata preparazione e realizzazione del progetto. Siamo però consapevoli che il fine dichiarato di aiutare gli studiosi a comprendere e descrivere meglio le antiche legature potrebbe, se perseguito in modo superficiale, portare a danneggiamenti involontari o sconsiderati nella ricerca di conoscenza. Questo è il motivo per cui si è particolarmente insisti-

to nell'opuscolo sulla necessità di trattare tutti i libri medievali con la massima cura, e si è fortemente sostenuto l'uso dei supporti di gommapiuma proposti da Christopher Clarkson di cui ancora troppe biblioteche sono sfornite. I lettori sono incoraggiati a richiedere tali supporti quando ricevono in lettura un libro medievale.

Ancora, il progetto mette in pratica quel che predica. L'informazione che viene richiesta consente di effettuare analisi e misurazioni a libro chiuso o, qualora sia possibile effettuarle e senza alcun rischio per il libro, con ciascuna coperta aperta alternativamente a non più di 90° e sempre adeguatamente sostenuta. In tutto l'opuscolo si è più volte ribadita la necessità di interrompere l'analisi conoscitiva quando un possibile danno sia ipotizzabile in qualsiasi momento del processo compilativo. Questa restrizione si applica tanto ai ricercatori quanto ai non esperti interessati all'utilizzazione dell'opuscolo e della scheda come si è detto sopra.

È stata infine esaminata la possibile applicazione dei risultati del censimento a libri importanti con legature intatte che potrebbero con il tempo diventare oggetto di eccessiva attenzione e uso con esiti in possibili danni. In altre parole, la finalità del progetto di costituire una sorta di piattaforma per far crescere la consapevolezza nel campo delle legature medievali può estendersi fino a comprendere un mutamento nelle modalità di approccio ai libri siano essi in condizioni di integrità o di fragilità. Il progetto cioè dovrebbe in qualche modo produrre il suo stesso antidoto, neutralizzando ogni potenziale tendenza di sovraesposizione o di uso eccessivo. È indubbio che molte delle poche legature medievali ancora integre giunte sino a noi debbano la loro sopravvivenza ad un provvido stato di abbandono. Ma è anche vero che decine di

migliaia di altre sono andate per sempre perdute per ignoranza, incuria, disinformazione, in altre parole per lo stato di abbandono dovuto ad una ben diversa, improvvida sorte. Un modo per sviluppare attraverso il progetto un cambiamento in merito all'accesso e ad altri aspetti inerenti può essere la promozione di conferenze o convegni dedicati almeno in parte a questi problemi.

### **Pubblicazione dei risultati**

Questa costituirà la terza fase del progetto. Ultimato il lavoro, a ciascuna biblioteca oggetto del censimento verranno date le fotocopie di ogni scheda per consentirne la consultazione sul posto. Lo stesso avverrà per le collezioni e le biblioteche con i fondi più consistenti. Il costo di questa pubblicazione preliminare sarà coperto con i finanziamenti del progetto. Successivamente i risultati saranno trasferiti su supporto elettronico per la diffusione.

### **Parti di legature medievali**

Singoli elementi, come per esempio pezzi di nervi rimasti all'interno delle assi, ma anche legature medievali sottoposte al restauro del dorso, o nuove rilegature di libri medievali sono, in linea di principio, di grande interesse per il progetto ma la loro ricerca sistematica non sembra realisticamente praticabile, almeno in questa fase. Ci saranno molti modi per poter approfondire e sviluppare in seguito i risultati del progetto; appendici e ulteriori pubblicazioni saranno possibili in un prossimo futuro.

Al di là di questo, noi ci auguriamo che il censimento possa porre in qualche modo le fondamenta per la catalogazione nel XXI secolo come hanno fatto Bradshaw, James e Ker per il XX. ■